

Denaro al femminile, una sfida possibile - HuffPost Italia

Denaro al femminile, una sfida possibile

di HuffPost

Otto donne alla conquista della finanza: un libro per cambiare la narrazione sul denaro, di Chiara Galgani e Valeria Santoro, edito da FrancoAngeli

16 Marzo 2026 alle 09:33

Commenta con i lettori

libri

Il libro di Chiara Galgani e Valeria Santoro edito da FrancoAngeli celebra il coraggio e la competenza di chi ha rotto il soffitto di cristallo nel mondo della finanza. Due temi che si intrecciano, perché autonomia finanziaria e indipendenza economica sono strumenti fondamentali per prevenire la violenza di genere e uscire da situazioni di dipendenza o abuso. Si tratta di storie di donne al vertice della finanza: un viaggio tra stereotipi, conquiste e nuove visioni.

Per troppo tempo la gestione dei soldi è stata considerata una "cosa da uomini". Solo pochi anni fa, prima del 1975, in Italia, le donne dovevano chiedere il permesso al marito (o al padre) per aprire un conto corrente. Oggi, nel 2026, questo non accade più, ma solo il 58% delle donne possiede un conto corrente personale, a fronte del 76% degli uomini.

Ma il denaro non è solo una questione economica, è un vero e proprio strumento di libertà; di conseguenza l'educazione finanziaria è la base del vero empowerment femminile.

Il volume raccoglie le storie di otto donne ai vertici della finanza italiana che hanno sfidato stereotipi e pregiudizi, aprendo la strada alle nuove generazioni: Claudia Segre (Global Thinking Foundation), Gabriella Alemanno (Consob), Giovanna Boggio Robutti (Feduf), Michaela Castelli (Sea, Epta Sea e già Nexi), Claudia Cattani (BNL), Liliana Fratini Passi (Cbi), Giovanna Paladino (Museo del Risparmio) e Silvia Rovere (Poste Italiane).

Racconti di coraggio, competenza e determinazione. Donne che hanno saputo cambiare dall'interno un mondo tradizionalmente maschile, mostrando che la leadership non ha genere ma visione, preparazione e passione.

"Essere parte di questo libro significa ribadire che il denaro non è solo uno strumento economico, ma una leva di libertà. Per troppo tempo alle donne è stato insegnato a risparmiare, ma non a investire; ad amministrare, ma non a decidere. L'autonomia finanziaria è la condizione per esercitare pienamente i propri diritti e prevenire ogni forma di dipendenza, anche economica. Raccontare queste storie significa offrire modelli, visione e coraggio alle nuove generazioni", dichiara Claudia Segre, Presidente Global Thinking Foundation.

"Il rapporto delle donne con il denaro in Italia è ancora attraversato da divari profondi. La gestione delle risorse è stata a lungo considerata una prerogativa maschile. Molte donne restano ai margini della pianificazione patrimoniale, degli investimenti, della gestione del credito. Questo libro nasce dalla convinzione che l'indipendenza economica rappresenti l'infrastruttura portante dell'emancipazione, che si costruisce attraverso l'educazione finanziaria. Non un sapere tecnico riservato agli specialisti, ma una capacità diffusa. Comprendere il funzionamento del risparmio, del debito, della fiscalità, degli strumenti di tutela e di investimento per poter esercitare diritti, assumere responsabilità, partecipare in modo consapevole alla vita economica e democratica del Paese. L'obiettivo è garantire autonomia decisionale informata. Perché un sistema che lascia metà della popolazione in posizione economicamente fragile non è soltanto iniquo, è inefficiente. Rafforzare le competenze finanziarie delle donne significa rafforzare la qualità delle scelte individuali e la solidità collettiva della nostra società", ha affermato Valeria Santoro, co-autrice del libro.

Segui i temi

